

Patto di Attivazione Digitale (Pad) per ricevere l'Assegno di inclusione

3 Aprile 2024

Il Patto di Attivazione Digitale (PAD) è un accordo fondamentale per accedere al Reddito di Cittadinanza (RdC) e ad altri sostegni economici come l'Assegno di Inclusione (REI) e il Supporto per la Formazione e Lavoro (SFL). Si tratta di un documento digitale in cui il richiedente si impegna a fornire informazioni familiari, economiche e patrimoniali.

Dal 1° gennaio 2024, l'**Assegno di inclusione (Adi)** ha preso definitivamente il posto del **reddito di cittadinanza**. Introdotto dal Decreto lavoro 2023, convertito in Legge n. 85/2024, la **misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale** è condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, sull'**Isee** e in base alla situazione reddituale.

I beneficiari della misura sono obbligati a **sottoscrivere un Patto di attivazione digitale (Pad)**, senza il quale non è possibile ricevere il beneficio. La firma del Pad, infatti, è uno dei **passaggi fondamentale** per beneficiare dell'Assegno di inclusione.

Nel testo, faremo una breve e completa guida su quali sono tutti i passaggi da seguire per sottoscrivere il Pad, quali dati indicare e come funziona.

Cos'è il Patto di attivazione digitale

Il **Patto di Attivazione digitale** è un **accordo** che il beneficiario dell'**Assegno di inclusione** deve **sottoscrivere con gli enti preposti** per fare una panoramica della situazione del nucleo familiare e ricevere l'erogazione della misura.

Si tratta di un **passaggio obbligatorio e fondamentale** tanto per l'Assegno di inclusione quanto per il **Supporto per la formazione e il lavoro**. Con la sottoscrizione del **Pad**, il nucleo familiare **rende note le informazioni** necessarie al fine di **avviare il percorso di accompagnamento al lavoro o di inclusione sociale** più adeguato. Tramite questo accordo, **i componenti del nucleo familiari** si impegnano a partecipare **ai progetti proposti** per l'inclusione sociale e **lavorativa**, in accordo con l'Inps e **i servizi sociali**.

Il Patto di Attivazione Digitale è progettato per rendere i beneficiari dell'Assegno di Inclusione non solo riceventi di supporto economico, ma anche partecipanti attivi nel loro percorso di inclusione.

Come funziona il Patto di Attivazione Digitale

Per beneficiare dell'Assegno di Inclusione, il nucleo familiare deve iscriversi al **Sistema Informativo di Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL)**. Questo passaggio inizia con la firma online sul SIISL del Patto di Attivazione Digitale del nucleo.

Il Patto di Attivazione Digitale è uno strumento con cui il soggetto che intende beneficiare dell'Assegno di inclusione conferma i propri dati e quelli del nucleo familiare. Deve fornire, inoltre, i **dati relativi ai componenti che possono essere occupabili al lavoro** per la creazione dei percorsi personalizzati di inserimento. Quindi, i dati vengono trasmessi ai **centri per l'impiego, agli enti o alle agenzie per il lavoro**.

A seconda dei casi, dopo la sottoscrizione del Pad, si può essere presi in carico dal centro per l'impiego oppure dai servizi sociali del Comune.

Tabelle Informazioni Patto di attivazione digitale

Anagrafiche:

Campo	Descrizione
Nome	Nome completo del richiedente
Cognome	Cognome del richiedente
Data di nascita	Data di nascita del richiedente
Luogo di nascita	Comune di nascita del richiedente
Codice Fiscale	Codice Fiscale del richiedente
Residenza	Indirizzo di residenza del richiedente
Stato civile	Stato civile del richiedente (celibe, nubile, coniugato, etc.)

Situazione familiare:

Campo	Descrizione
Composizione del nucleo familiare	Numero di componenti del nucleo familiare e loro anagrafiche
ISEE	Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare

Reddito e patrimonio:

Campo	Descrizione
Reddito complessivo	Reddito annuale del richiedente e del suo nucleo familiare
Patrimonio mobiliare	Valore complessivo dei beni mobili (auto, moto, etc.)
Patrimonio immobiliare	Valore complessivo dei beni immobili (casa, etc.)

Disponibilità lavorativa:

Campo	Descrizione
Orari di disponibilità	Fascia oraria in cui il richiedente è disponibile a lavorare
Mansioni disponibili	Tipi di lavoro che il richiedente è disposto a svolgere
Esperienza lavorativa	Precedenti esperienze lavorative del richiedente

Dichiarazioni:

Campo	Dichiarazione
Disponibilità a partecipare a percorsi di formazione	Sì, sono disponibile a partecipare a corsi di formazione per acquisire nuove competenze.
Impegno a ricercare autonomamente un'occupazione	Sì, mi impegno a ricercare autonomamente un'occupazione attraverso i canali disponibili.
Disponibilità a collaborare con i servizi per il lavoro	Sì, sono disponibile a collaborare con i servizi per il lavoro e i centri per l'impiego.
Accettazione delle condizioni del programma di sostegno	Sì, accetto le condizioni del programma di sostegno e mi impegno a rispettarle.

Chi deve sottoscrivere il Pad

L'Inps, con la pubblicazione della **Circolare n. 105, il 16 dicembre** scorso, ha spiegato come il beneficio venga riconosciuto al richiedente **dopo la presentazione della domanda e la sottoscrizione del Pad del nucleo familiare.**

Quindi, il Pad **deve essere sottoscritto dal richiedente** per tutta la famiglia, ovvero **chi presenta la domanda** per ricevere l'Assegno di inclusione. Ciò vale anche nel caso in cui il beneficio dell'Adi venga individualizzato e pagato personalmente, in funzione della quota pro capite spettante.

Quando si deve sottoscrivere il Pad

Il Patto di Attivazione Digitale deve essere sottoscritto **alla fine della procedura per la trasmissione della domanda** dell'Assegno di inclusione. Il richiedente, infatti, viene direttamente reindirizzato sulla nuova piattaforma SIISL. Tuttavia, c'è anche la possibilità di sottoscriverlo **in un secondo momento.**

È molto importante sapere che anche se non è prevista una data di scadenza, l'Assegno di inclusione **decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione del patto**, oltre che di invio della domanda. Quindi, prima si procede alla sottoscrizione, prima, eventualmente si inizierà a beneficiare dell'importo dell'Adi.

Dove sottoscrivere il Pad

Come abbiamo già anticipato, il Patto di Attivazione Digitale deve essere **sottoscritto sulla Piattaforma Siisl.**

Riassumiamo, nella seguente **tabella riepilogativa**, gli step da seguire:

Step 1	Inviare la domanda
Step 2	Registrazione sulla piattaforma Siisl
Step 3	Compilare il patto

Con la **compilazione del patto di Attivazione digitale**, il soggetto:

- Fornisce e certifica i contatti da utilizzare per la convocazione da parte dei servizi sociali;
- Autorizza la trasmissione dei dati relativi alla domanda ai centri per l'impiego, alle agenzie per il lavoro e agli enti autorizzati;
- Si impegna a presentarsi al primo appuntamento presso i servizi sociali, entro 120 giorni, dalla sottoscrizione del Pad.

Come sottoscrivere il Patto di attivazione digitale

Come abbiamo già spiegato, la sottoscrizione del Patto di attivazione digitale è una delle condizioni fondamentali per poter ricevere il pagamento dell'Assegno di inclusione.

La fruizione dell'Assegno, infatti, è subordinata all'attivazione del Pad. **Come si sottoscrive il Patto di Attivazione digitale?** La prima cosa da fare è **presentare la domanda** optando per una delle seguenti modalità:

- Direttamente sul sito dell'Inps, accedendo con le proprie credenziali Spid, Cie o Cns;
- Tramite Patronati;
- Tramite Caf.

Con la presentazione della domanda all'Inps, i dati del richiedente vengono messi a disposizione della **piattaforma di attivazione per l'inclusione sociale e lavorativa** del Sistema Informativo di inclusione sociale e lavorativo (**Siisl**), attraverso la quale viene attuato il Pad.

Proprio su questa piattaforma, il richiedente è chiamato ad **isciversi e sottoscrivere il patto**.

Come si accede alla piattaforma **Siisl**? Anche in questo caso, è necessaria l'**autenticazione con la propria identità digitale** (Spid, Cie o Cns).

Il richiedente può iscriversi al Siisl e sottoscrivere il Pad anche al momento della presentazione della domanda.

Quali dati bisogna indicare

Il beneficio dell'Assegno di inclusione, nel Patto di Attivazione Digitale deve **inserire i propri contatti** (numero di telefono e/o indirizzo e-mail), **autorizza la trasmissione dei dati** e si impegna a **presentarsi al primo appuntamento presso i servizi sociali**.

Con la **conferma del Patto**, l'Inps può partire con l'**erogazione dell'Assegno**, a partire **dal giorno 27 del mese successivo**. I dati indicati dal richiedente vengono, quindi, **trasmessi alle realtà competenti del Comune di residenza**, che prenderanno in carico la famiglia e provvederanno all'inserimento **dei soggetti in percorsi specifici**.

Cosa succede dopo la firma del Pad

Con la sottoscrizione **del Pad**, tutti i **dati vengono trasmessi agli operatori** che si occupano di affiancare i componenti del nucleo familiare nel percorso di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale. **Dopo l'iscrizione**, infatti, **il nucleo familiare collabora con i servizi sociali del proprio Comune** per definire un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa.

Prima di tutto, è prevista la **presa in carico del nucleo familiare da parte dei servizi sociali** per l'analisi dei componenti con bisogni complessi. **Successivamente**, viene attivato un **percorso personalizzato** di inclusione sociale e lavorativa.

Come abbiamo già anticipato, la convocazione viene inviata **entro 120 giorni dalla firma del Patto**. Qualora non ci fosse alcuna comunicazione, la famiglia ha l'onere di presentarsi spontaneamente, altrimenti il beneficio viene sospeso fino all'effettiva presa in carico.

È molto importante sottolineare che, a meno che non si tratti di componenti occupabili, ovvero di età compresa **tra i 18 e i 59 anni**, **si deve effettuare una differenziazione** tra i componenti del nucleo familiare maggiorenni che esercitano la responsabilità genitoriale, non già occupati e non frequentanti un regolare corso di studi e che non abbiano carichi di cura. Questi devono obbligatoriamente **aderire all'obbligo di adesione e alla partecipazione attiva** a tutte le attività formative, di lavoro, nonché alle misure di politica attiva individuate nel progetto di inclusione sociale e lavorativa.

Attraverso il **SIISL**, i membri della famiglia idonei al lavoro possono avviare autonomamente un percorso personalizzato di ricerca di lavoro e rafforzamento delle proprie competenze.

Conclusioni

Per ricevere l'Assegno di inclusione è fondamentale l'iscrizione alla piattaforma **Siisl**, al fine di **sottoscrivere un Patto di attivazione digitale**. Infatti, il beneficio decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione da parte del richiedente del Pad. Una volta sottoscritto il patto, i beneficiari dell'Assegno devono **aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa**.

Domande frequenti

Cos'è il Patto di Attivazione Digitale?

Il Patto di Attivazione Digitale è lo strumento che serve per riuscire a sbloccare il pagamento dell'Assegno di inclusione e del Supporto formazione lavoro. Nel patto di attivazione digitale, il beneficiario fornisce le informazioni essenziali per la presa in carico e individua, ai fini dell'attivazione al lavoro e della successiva sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, almeno tre agenzie per il lavoro o enti autorizzati all'attività di intermediazione. Nel patto di attivazione digitale il beneficiario si impegna, altresì, a presentarsi alla convocazione del servizio per il lavoro competente per la stipula del patto di servizio personalizzato.

In cosa consiste il Patto di Attivazione Digitale (PAD)?

Nel patto di attivazione digitale il beneficiario fornisce le informazioni essenziali per la presa in carico e individua, ai fini dell'attivazione al lavoro e della successiva sottoscrizione del patto di servizio, personalizzatosi e si impegna, altresì, a presentarsi alla convocazione del servizio **per il lavoro competente** per la stipula del patto di servizio personalizzato.

Dove sottoscrivere il Pad?

Il Patto di Attivazione Digitale deve essere sottoscritto sulla **Piattaforma Siisl**.

Chi è esonerato dal Pad?

I beneficiari dell' **Adi titolari di pensione diretta** o **che hanno compiuto i 60 anni**, i componenti **con disabilità**, i componenti affetti da patologie oncologiche, i componenti con carichi di cura e i componenti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere

e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere.

Come si firma il Pad?

La firma è necessaria per ottenere il pagamento dell'assegno di inclusione, attivo dal **1° gennaio 2024**. Dopo la presentazione della domanda **all'Inps** è **necessario iscriversi** alla piattaforma **Siisl** per poi compilare e firmare il Pad.

Quali sono i requisiti economici per accedere alla misura di Supporto alla formazione ed al lavoro?

Con riferimento alla condizione economica, il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso congiuntamente di: un valore del reddito familiare inferiore ad una soglia di **euro 6.000** annui moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, la soglia di reddito familiare è fissata **in euro 7.560** annui, moltiplicata secondo la medesima scala di equivalenza.

Nel valore dei trattamenti assistenziali, **non vengono calcolati**:

- le erogazioni relative all'assegno unico e universale;
- le erogazioni riferite al pagamento di arretrati;
- le specifiche e motivate misure di sostegno economico di carattere straordinario, aggiuntive al beneficio economico dell'Assegno di inclusione, individuate nell'ambito del progetto personalizzato a valere su risorse del comune o dell'ambito territoriale;
- le maggiorazioni compensative definite a livello regionale per le componenti espressamente definite aggiuntive al beneficio economico dell'Assegno di inclusione;
- le riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi, nonché eventuali esenzioni e agevolazioni per il pagamento di tributi;
- le erogazioni a fronte di rendicontazione di spese sostenute ovvero le erogazioni in forma di buoni servizio o altri titoli che svolgono la funzione di sostituzione di servizi.

I redditi e i beni patrimoniali eventualmente non compresi **nell'ISEE** sono dichiarati all'atto della richiesta del beneficio e valutati a tal fine.

Sindacato Unicobas Cosenza